

Prime proposte di modifica al Regolamento di Polizia Veterinaria

di Giuliana Bondi*

Sebbene la nostra professione sia investita di precise responsabilità nell'applicazione delle norme di polizia veterinaria, la voce degli specialisti di sanità delle api non era mai arrivata fino a Roma. Il gruppo di lavoro della Fnovi c'è riuscito.



- **Il 23 marzo la Fnovi ha presentato al Ministero della Salute** un documento per aggiornare il Regolamento di Polizia Veterinaria alle attuali esigenze e problematiche sanitarie del settore apistico. Il documento, prodotto dal gruppo di lavoro attivato da alcuni mesi dalla Federazione, si è limitato, per ora, alla **Peste Europea** e alla **Peste Americana**, ma il gruppo sta lavorando anche alle altre malattie delle api, con lo scopo di proporre una rilettura moderna dello strumento legislativo, coerente con i suoi scopi e con le attuali conoscenze scientifiche.

Nel testo presentato al Ministero si suggerisce **una linea guida** da seguire in caso di "denuncia di sospetto" o "denuncia di malattia", colmando fra le altre una particolare lacuna del Regolamento: oggi infatti, non è contemplato l'obbligo di denuncia da parte di figure laiche che in ambito libero professionale o per conto

di associazioni si trovino a svolgere attività di assistenza tecnica agli apicoltori.

La corretta applicazione del Regolamento, affiancata dal giusto indennizzo agli apicoltori per la distruzione delle famiglie ammalate/arnie infette, è l'unica strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo del risanamento del territorio nazionale da alcune patologie apistiche. Risulta inoltre indispensabile **l'introduzione delle api nella lista delle specie animali soggette alla applicazione dell'articolo 31** (Modello 4, Dichiarazione di provenienza ai fini della movimentazione delle api).

L'attenzione già dimostrata dal **Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria** nei riguardi delle istanze della Fnovi è incoraggiante. Oltre alla tempestiva attivazione del tavolo ministeriale, è stato firmato lo schema di decreto istitutivo **dell'anagrafe apistica nazionale**. Ma soprattutto il Ministero considererà la proposta presentata il 24 febbraio dalla Fnovi (cfr. 30giorni di febbraio) sull'uso in deroga del farmaco relativamente all'impiego degli acidi organici in apicoltura. Il documento esprimeva la necessità di avviare urgentemente l'iter autorizzativo per l'Italia di prodotti registrati in altri Paesi europei e sollecitava l'emanazione di una nota ministeriale (firmata il 13 marzo, ndr) che chiarisse il corretto uso dell'iter prescrittivo, distributivo e di utilizzazione dei farmaci, acido ossalico compreso.

* Usl 7, Siena